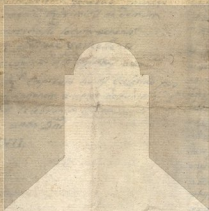


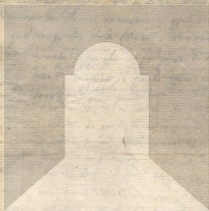
Fra. G. Quagliotti nacque in Bellinzona antica patria de suoi antecessori, de un
 ramo dell' onesta famiglia Marconi contradditto col agnome Quagliotti, e ciò fu
 l'anno 1545. elese la via ecclesiastica sotto del Vescovo D. Carlo Barozzo, per
 comando del quale non soltanto accettò un Canonicato ad vivens nella basilica di
 S. Pietro del Sole (di cui senza precedenza il presbitero fece prometta un
 beneficio semplice), ma etiamo accettò (quest' oblatto di professione) il Dottorato
 del Coll. di S. Vittoria, nella quale levia letto il Catechismo S. Maria Rosari
 Saverio di molta vische, lui loda largamente la Teologia Morale, e aveva int-
 hura, e molte delle sue altissimi in ista del Campi e domment suo vivissimo
 di molti dottrina sufficienza a spirito. Habbe stretta amista coll' Em. mo
 Belarmino, ed Aus. Torricelli allora vice vengato in Roma e fu tenuto in
 molta estimazione dall' Vescovi di Novara Francesco, ed Enrico Taverna; essendo
 scolaro e Profetto d' una Congregazione di S. Maria in Milano, fu il primiero che vi
 introdusse l' uso d' visitare gli infermi dello Spedale; Qui anno ritiravasi agli studii
 spirituali sotto li D. D. Niccolò di Anona. Visitò la Sta Chiesa di S. Pietro,
 visitò la ianora Quaresima in più luoghi della Diocesi di Novara; An-
 no 1617 nel 40 d' età e nel Sud. Coll. morì, ove fu sepolto, e
 compianto dalla Facoltà del S. Pio. Madre Augustino Niccolò Novarese
 e dopo d'alganti anni honorato con questo epitaffio. D. O. M. Fran.
 Quagliotti Sallustiano (e seguita l' epitaffio come è stato nella sua vita) li
 detto nel cento, suora, d'ingegno, pio, e di lui in d. Coll. di Anona.
 Hojano Tomi M. S. di Dordiche, Parigi, e di altri. Letura etc. etc. Oltre
 la libreria che vi lascio per testamento. Di lui parlano Innocenzo Chiese
 nella vita di Barozzo pag. 1387. Prolano Toricelli, e Filippo Vardona
 (Bibl. Ambros. V. Novaria Miscellanea Novarese 4, e 10) li quali
 scrivono delle sue vite.

si osserva la prima parola che si trova nella vita del nostro
intorno al Ven: Dogliotti e scritto da Innocenzo Chisari pag: 268
Il tempo che fuo fu il Collo: d. In l'ultima parte Borgomano, nel quale
habbi una Congregazione di Bachi, seguita da Mendaci, intorati, e vol-
mente. Ididi al proprio di Dio, di ogni della anime, sotto l'obbedienza del
Vincio, al cui reggimento Papio Placido Casella Pa no' sopravvenne
il quale l'ultima parte di ogni altro affare del secolo, senza voler pensare
a benefici ecclesiastici quasi tutto si divide in non di Carlo, e fu di pace
giu' di dominio dei buoni ammassati in ogni ecclesiastica disciplina
e nelle qual luogo in molte storie o di ordine apposti, vicini
popoli naturalmente troppo che in progetto di tempo egli in deputa-
brifetto Ave tra co' fratelli, il quale quasi tutto, e mosi in molte
opinione di barche

FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA